



LA POVERTA' DEGLI ANZIANI

Anziani in Italia

La popolazione residente in Italia è di 59.619.290
 Gli ultra sessantacinquenni sono 11.945.986 (20,3%)
 Gli ultra settantacinque sono 5.739.793 (9,6%).

Anziani a Roma

Al 31/12/2006 la popolazione residente è composta da 2.825.077 cittadini. Di questi 588.200 sono anziani e rappresentano il 20,8 % della popolazione.

Nel 1997 gli ultra sessantacinquenni rappresentavano il 16,3 % dell'intera popolazione, nel 2002 già erano il 18 % alla fine del 2003 rappresentavano ben il 18,5 %. Oggi superano il 20,8 %
 In alcune aree della città gli ultra settantacinquenni arrivano al 13% della popolazione e gli ultra sessantacinquenni sono quasi un quarto dell'intera popolazione.

La popolazione degli ultra anziani è in crescita:

Nel 2004 gli ultrasettantacinquenni erano 248.149 (8,8%) nel 2007 erano 268.010 (9,8).

Oggi gli ultra ottantenni sono 149.517 (5,4%).

Nel 2006 a Roma l'indice di vecchiaia era pari al 150,1% (% popolazione con età superiore a 65 anni rispetto a quella con età inferiore a 14 anni). Nella Provincia di Roma lo stesso rapporto era del 133,9%, nel Lazio 135,0%, in Italia 137,8%

Numero pensionati con suddivisione di classe di importo mensile – anno 2005 - 2006

Fonte ISTAT

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (euro)	Maschi	Femmine	Totale	% 2005	% 2006
Fino a 499,99	1.333.799	2.606.291	3.940.090	23,8	22,9
500,00 – 999,99	2.077.803	3.057.138	5.134.491	31,8	30,0
1.000,00 – 1.499,99	1.930.402	1.936.715	3.867.117	23,4	23,5
1.500,00 – 1.999,99	1.243.432	727.758	1.971.190	11,9	12,5
2.000,00 e più	1.191.327	456.214	1.647.541	9,9	11,0
Totale	7.776.763	8.784.116	16.560.879	100,0	100,0

La maggior parte dei pensionati ha importi mensili di pensione compresi tra 500 e 1.000 euro: il 52,9% dei pensionati nel 2006 percepisce mensilmente meno di 1.000 euro; il 76,4% meno di 1.500 euro. Sono solo il 23,5% dei pensionati a usufruire di un assegno mensile superiore a 1.500 euro.



L'incidenza della povertà relativa (rilevazione ISTAT sui consumi delle famiglie) interessa maggiormente le famiglie composte da ultra65.

Rapporto ISTAT “Povertà relativa in Italia – 2007”

Incidenza della povertà relativa per età della persona di riferimento – anno 2007

Età	%
fino a 34 anni	9,2
da 35 a 44 anni	10,3
da 45 a 54 anni	10,3
da 55 a 64 anni	8,9
65 e oltre	13,7

Nel rapporto annuale 2007 l'ISTAT rileva che nel 2005 i single anziani (sia uomini che donne) hanno percepito il reddito più basso : 12.813 euro l'anno.

Nello stesso rapporto si evidenzia come le persone sole con più di 65 anni sono la tipologia più esposta a rischio di deprivazione.

L'aumento del costo della vita e la diminuzione del potere d'acquisto delle pensioni espongono sempre di più gli anziani ad un impoverimento progressivo. Questa realtà, che già da anni è un'evidenza, in questo momento di crisi economica sta assumendo delle proporzioni preoccupanti.

Nonostante si tenda ad indicare nella fascia di popolazione più giovane quella più colpita da questo fenomeno, in realtà i dati evidenziano come siano proprio gli anziani a fare le spese di una crisi generalizzata.

Infatti il 52,9% degli anziani italiani è costretto a vivere con un reddito inferiore ai 1.000 euro al mese. Tra questi il 22,9% non raggiunge neanche i 500 euro al mese. Questa grave carenza di risorse economiche si accompagna ad una condizione di salute che con il passare degli anni deve affrontare maggiori fragilità e quindi anche un numero crescente di spese.

Queste spese sanitarie sono sempre meno coperte dal sistema di welfare.

Anziani che lavorano

Giovanna ha 75 anni ed abita in una casa di proprietà in un quartiere della periferia di Roma. La casa è di quasi 50mq. Ha una pensione di reversibilità del marito di 638,00 euro al mese. La sua pensione non è sufficiente per affrontare tutte le spese mensili: condominio, bollette, spese sanitarie



e generi di prima necessità. Per questo fino a tre anni fa svolgeva lavori di assistenza agli anziani a domicilio. Attualmente lavora in casa come sarta una media di 5- 6 ore al giorno.

Antonio ha 71 anni ha una pensione minima del lavoro di 640,00 euro al mese. Paga 160 euro al mese di affitto. Lavora quasi tutti i giorni, buona parte della giornata, scaricando merci, in cambio di 10-15 euro al giorno più pranzo (in genere un panino).